



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

Verbale di Deliberazione della **GIUNTA COMUNALE** N. **146** del **24/09/2025**

OGGETTO :

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL
31/03/2025. INTEGRAZIONI.**

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventiquattro**, del mese di **settembre**, alle ore **dieci**, e minuti **zero**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale della Città di Cuorgnè, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

COGNOME e NOME	CARICA	PRESENTE
CRESTO Giovanna	Sindaco	Sì
CRISAPULLI Giovanni	Vice Sindaco	Sì
RONCHIETTO SILVANO Laura	Assessore	Sì
CALANNI PILERI Lara	Assessore	Sì
AMBROSIO Simone	Assessore	Sì
TROGLIA Elisa	Assessore	Sì
Totale Presenti:		6
Totale Assenti:		0

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Giuseppe COSTANTINO.

La Signora CRESTO Giovanna nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 31/03/2025.
INTEGRAZIONI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con propria precedente deliberazione n. 60 del 31.03.2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;

Dato atto che sono state rilevate nuove necessità di risorse umane e, nello specifico, la necessità di implementare la dotazione organica di n. 1 “Istruttore contabile” – Area degli Istruttori e pertanto occorre procedere ad apportare le necessarie modifiche al P.I.A.O. – sezione 3: organizzazione e capitale umano – sottosezione 3.3: piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP);

Ritenuto di dover apportare la seguente integrazione della sezione sopra esposta:

- sezione 3: organizzazione e capitale umano – sottosezione 3.3: piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP):
 - punto 3.3.2 programmazione strategica delle risorse umane – lettera c):
integrazione con la previsione di assunzione a tempo pieno indeterminato di n. 1 Istruttore contabile – Area degli Istruttori
 - punto 3.3.3 obiettivi di trasformazione dell’allocazione delle risorse – strategia di copertura del fabbisogno – lettere b) e c):
integrazione con la previsione di assunzione a tempo pieno indeterminato di n. 1 “Istruttore contabile” – Area degli Istruttori – mediante mobilità esterna ex articolo 30 del D.L.gs. 165/2001 e smi e, in caso di procedura deserta, mediante concorso pubblico o utilizzo di graduatoria di altro Ente;

Visto il parere del Revisore dei Conti espresso con verbale n. 16 del 22.09.2025 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che è stata trasmessa ai soggetti sindacali (OO.SS. e RSU) la proposta di modifica della programmazione del fabbisogno del personale;

Verificata la competenza della Giunta Comunale per l’adozione del presente atto, come previsto dall’articolo 11, comma 1, ultimo periodo, del D.M. n. 132/2022;

Dato atto che il PIAO e le sue modifiche deve essere pubblicato nel sito web dell’Ente nella sezione Amministrazione trasparente e pubblicato nel portale dedicato, appositamente predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come stabilito all’articolo 7, del D.M. n. 132/2022;

Ritenuto di approvare le modifiche ed integrazioni sopra esposte al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il vigente statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli di cui all’articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. resi dal Responsabile del Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione unanime favorevole, resa in forma palese,

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le ragioni e le giustificazioni esposte nelle premesse, le seguenti integrazioni al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 approvato con propria precedente deliberazione n. 60 del 31.03.2025:
 - sezione 3: organizzazione e capitale umano – sottosezione 3.3: piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP):
 - punto 3.3.2 programmazione strategica delle risorse umane – lettera c):
integrazione con la previsione di assunzione a tempo pieno indeterminato di n. 1 Istruttore contabile – Area degli Istruttori
 - punto 3.3.3 obiettivi di trasformazione dell’allocazione delle risorse – strategia di copertura del fabbisogno – lettere b) e c):
integrazione con la previsione di assunzione a tempo pieno indeterminato di n. 1 “Istruttore contabile” – Area degli Istruttori – mediante mobilità esterna ex articolo 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., in caso di procedura deserta, mediante concorso pubblico o utilizzo di graduatoria di altro Ente;
- 2) di dare atto che alla presente deliberazione viene allegato il P.I.A.O. 2025/2027 – sezione 3.3 piano triennale fabbisogno di personale con le modificazioni ed integrazioni come sopra approvate;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona di provvedere alla pubblicazione delle modifiche del PIAO nel sito *web* dell’ente e nel portale del Dipartimento della Funzione pubblica;
- 4) di comunicazione copia della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell’articolo 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Del che si è redatto il presente verbale e in data 24/09/2025 viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
CRESTO Giovanna

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Dott. Giuseppe COSTANTINO



Comune di Cuornè

Città di Metropolitana di Torino

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027

**PIAO 2025/2027 – SEZIONE 3 – SOTTOSEZIONE 3.3
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)**

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024: TOTALE: n. 53 unità di personale <i>di cui:</i> n. 52 a tempo indeterminato n. 1 a tempo determinato n. 47 a tempo pieno n. 2 a tempo parziale 20/36 n. 2 a tempo parziale 24/36 n. 2 a tempo parziale 30/36 SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO n. 11 Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione: n. 1 con profilo di Funzionario Amministrativo n. 1 con profilo di Funzionario Contabile n. 1 con profilo di Istruttore direttivo Avvocato n. 4 con profilo di Istruttore direttivo amministrativo n. 3 con profilo di Istruttore direttivo tecnico n. 1 con profilo di Istruttore direttivo di vigilanza n. 22 Area degli Istruttori: n. 6 con profilo di Istruttore amministrativo n. 4 con profilo di Istruttore contabile n. 4 con profilo di Istruttore tecnico n. 3 con profilo di Istruttore educatore asili nido n. 5 con profilo di Istruttore Agente di Polizia Locale
--	---	--

		n. 12 Area degli Operatori Esperti: n. 2 con profilo di Collaboratore professionale amministrativo n. 1 con profilo di Collaboratore professionale capo cuoco n. 5 con profilo di Esecutore amministrativo n. 4 con profilo di Esecutore operario specializzato n. 7 Area degli Operatori: n. 7 con profilo di Operatore scolastico
--	--	---

	3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane	a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2024 per la spesa di personale, si rileva quanto segue: – il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 25,01%; – con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%; – il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di Euro 147.098,63. A decorrere dal 2025 cessa l'applicabilità: – dell'incremento graduale rispetto alla spesa di personale 2018, previsto dall'articolo 5 comma 1 DPCM attuativo 17/03/2020; – della possibilità di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020. Inoltre, a decorrere dal 2025: – i Comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del DPCM (30,90%), applicano un turn-over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia; – restano invece ferme, per i Comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale e le entrate correnti risulta compreso tra i valori soglia individuati dalla Tabella 1 (26,90%) e dalla Tabella 3 (30,90%) del DPCM, le disposizioni di cui all'articolo 6 comma 3 dello stesso DPCM secondo cui gli stessi non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. <u>Il tutto come si evince dalle tabelle sotto riportate:</u> a) Prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2022/2023/2024, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato sul bilancio 2024:
--	--	--

b) Calcolo delle spese di personale anno 2024:

c) Calcolo rapporto tra le spese di personale 2024 e media entrate al netto FCDE:

(T1)

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato (2024) nei seguenti valori:

SPESA MASSIMA TEORICA CALCOLATA SULLA FASCIA DEMOGRAFICA DELL'ENTE.....	€ 2.090.175,63
SPESA DI PERSONALE PREVISTA 2025 AL NETTO DETRAZIONI.....	€ 1.978.607,67
= SPAZIO FINANZIARIO.....	€ 111.567,96

La spesa di personale previsionale 2025 è stata determinata secondo la nozione del D.M. 17/03/2020 (quindi senza Irap), tenuto conto delle scelte assunzionali previste nella presente programmazione dei fabbisogni, sia a tempo indeterminato che mediante forme di lavoro flessibile.

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali ad oggi disponibili;
- per le annualità 2025, 2026 e 2027, oggetto della presente programmazione strategica, viene mantenuto il rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, così come si evince dai prospetti che seguono:

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELL'INCREMENTO EFFETTIVO CON LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE			
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
<i>Importo massimo consentito</i>	2.090.175,63	2.090.175,63*	2.090.175,63*
<i>Spesa personale prevista</i>	1.978.607,67	2.030.420,02	2.030.420,02
<i>Capacità assunzionale residua</i>	111.567,96	59.755,61	59.755,61

* da aggiornare a seguito approvazione rendiconto

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:

Spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art.1 comma 557 della L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 2.370.639,74	€ 2.311.123,34	€ 2.222.673,84	€ 2.301.478,97

Visti i prospetti del Bilancio 2025/2026/2027 e rilevato che in sede previsionale la spesa di personale si mantiene contenuta nel rispetto della media del triennio 2011-2013, come si evince dal seguente prospetto:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Spese macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.134.003,85	2.172.431,39	2.172.431,39
Irap macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	118.894,10	121.437,84	121.437,84
Spese macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale spese di personale (A)	2.262.897,95	2.299.899,23	2.299.899,23
(-) Componenti escluse (B)	161.424,83	158.442,31	158.442,31
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B Ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006	2.101.473,12	2.141.456,92	2.141.456,92

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto inoltre che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 10.244,95 oltre oneri a carico Ente
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2025: Euro 10.244,95 oltre oneri a carico Ente

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001 con esito negativo.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

Si attesta che il Comune di Cuorgnè non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

b) stima del trend delle cessazioni:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni certe di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2025: nessuna cessazione prevista

ANNO 2026: nessuna cessazione prevista

ANNO 2027: nessuna cessazione prevista

		c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni: Stante la capacità assunzionale dell'Ente per l'anno 2025 si procederà a sostituire i dipendenti che eventualmente cesseranno dal servizio oltre all'implementazione della dotazione organica con la previsione di assunzione di n. 1 "Istruttore contabile". Si evidenzia che a decorrere dal 01/09/2025 per una diversa gestione del servizio di ristorazione scolastica, n. 6 unità di personale sono state assegnate temporaneamente ex articolo 23bis comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. presso la ditta aggiudicataria dell'appalto di servizi. Si evidenzia inoltre che in data 19/03/2026 avrà termine il contratto di assunzione a tempo pieno determinato per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR di n. 1 "Istruttore tecnico". Potrà essere eventualmente prorogata al 31/12/2026 come previsto dalla normativa. d) certificazioni del Revisore dei conti: Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con verbale n. 4 del 20.03.2025.
--	--	--

	3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno	a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree: Viene prevista la mobilità interna tra Settori/Servizi e precisamente la mobilità interna di n. 1 "Istruttore direttivo amministrativo" dal Settore Finanziario al Servizio Advocatura a decorrere dal 25.09.2025. b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica: ANNO 2025: assunzione di n. 1 Istruttore contabile – Area degli Istruttori da assegnare al Settore Finanziario mediante procedura di mobilità volontaria ex articolo 30. In caso di procedura deserta, si procederà con concorso pubblico o utilizzo di graduatoria di altro Ente ANNO 2026: nessuna assunzione prevista ANNO 2027: nessuna assunzione prevista. c) assunzioni mediante mobilità volontaria: ANNO 2025: assunzione di n. 1 Istruttore contabile – Area degli Istruttori da assegnare al Settore Finanziario mediante procedura di mobilità volontaria ex articolo 30. In caso di procedura deserta, si procederà con concorso pubblico o utilizzo di graduatoria di altro Ente d) progressioni verticali di carriera: Non sono previste e) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile: ANNI 2024-2026: n. 1 Istruttore tecnico – Area degli Istruttori – a tempo pieno determinato per l’attuazione dei progetti PNRR (fino al 19/03/2026 con eventuale proroga al 31.12.2026) a valere su risorse proprie dell’ente come sopra contabilizzate ma escluse dalla spesa di personale per il calcolo della capacità assunzionale, già assunta dal 20.03.2023 f) assunzioni mediante stabilizzazione di personale: Nessuna previsione.
--	---	--

COMUNE DI CUORGNE'
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Verbale n.16 del 22 settembre 2025

OGGETTO: PIAO 2025-2027 – SOTTOSEZIONE 3.3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2026-2027 – MODIFICHE – PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Il sottoscritto Dr. Fabio Michelone, Revisore Unico dei Conti del Comune di Cuorgné, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 31/07/2024;

Richiamata la Deliberazione di G.C. n.60 del 31/03/2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, sulla quale il Revisore ha espresso il proprio parere con Verbale n.4 del 20/03/2025;

Vista la comunicazione del Responsabile del Settore Finanziario, con la quale è stata trasmessa la proposta di modifica alla Sottosezione 3.3 al PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E DI ORGANIZZAZIONE 2025-2027, contenente il Piano Triennale dei Fabbisogni di Persona le 2025/2026/2027, nella quale si prevede quanto segue:

- n.1 mobilità interna intersettoriale
- assunzione n. 1 Istruttore contabile – Area degli Istruttori - da assegnare al Settore Finanziario

Premesso che:

- gli artt. 2 e 5 del D. Lgs. n.165/2011 stabiliscono che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, assumendo ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi stabiliti;
- l'art. 4 del sopra citato D. Lgs. n.165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali; ai sensi dell'art. 39, comma 1, della L. n. 449/1997 le pubbliche amministrazioni devono operare una programmazione triennale del fabbisogno di personale, come confermato dall'art. 6 del D.Lgs.n.165/2001;
- l'art. 33 del DL n. 31/2019 detta disposizioni in materia di assunzione di personale nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria ed in particolare il comma 2, stabilisce:

*“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e **fermo restando il rispetto pluriennale***

dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore media per fascia demografica e le relative percentuali massime annua/i di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore media, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore media pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018";

- il DL n. 80/2021, convertito nella Legge n.113/2021, ha introdotto il PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE, riunendo in un unico atto tutta la programmazione prima inserita in piani separati: performance, azioni positive, razionalizzazione dotazioni strumentali,

fabbisogno di personale e formazione, lavoro agile e prevenzione della corruzione ed ulteriori atti di programmazione, senza abrogare le rispettive norme di riferimento; il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno; l'art. 6 prevede l'applicazione diretta del PIAO alle amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, mentre sono previste modalità semplificate da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

- le norme assunzionali ed i vincoli alla spesa di personale restano vigenti nell'ordinamento, e non consentono di assumere se non rispettati, in particolare:
 - art. 33 commi 1, 1 bis e 2 del DL 34/2019 e DM 17/03/2020 (spazi assunzionali);
 - commi 557 e 562 della L. 296/2006 (tetto spesa di personale);
 - art. 9 comma 28 del DL 78/2010 (tetto spesa lavoro flessibile);
- l'art. 239 comma 1 bis del D. lgs. 267/2000 prevede il rilascio del parere obbligatorio ed il giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, per le materie di cui al comma 1 lettera b) del medesimo art. 239, che comprende tra le altre quelle in materia di programmazione economico-finanziaria;
- il Comune di Cuornè ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 ed il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025/2027, rispettivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 e 53 del 18/12/2024; su tali atti l'Organo di revisione ha rilasciato i previsti pareri con verbali n. 5 del 4/12/2024 e n. 6 del 6/12/2024;

Esaminata la proposta di deliberazione della Giunta Comunale per l'approvazione delle modificazioni al PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 – Sottosezione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027;

Rilevato e verificato quanto segue:

LIMITI DI SPESA

- è stato effettuato il calcolo della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato in base a quanto previsto dall'art. 33 del DL 34/2019 in merito al valore soglia calcolato con le percentuali per fasce demografiche (DM 17/03/2020) sulla media delle entrate correnti accertate negli ultimi tre esercizi chiusi 2022, 2023 e 2024 (al netto del FCDE di previsione assestato); in particolare il valore soglia per il Comune di Cuornè è pari al 26,90% ed **il Comune ha registrato nell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2024) un rapporto tra spesa del personale rispetto ad entrate correnti pari al 25,01%, e pertanto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM 17/03/2020;**
- l'incremento massimo teorico disponibile 2025 ammonta ad **euro 147.098,63** con individuazione di una soglia teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del DM 17/03/2020, di **euro 2.090.175,63;**

- l'ammontare complessivo della spesa di personale nella programmazione annuale 2025 - 2026 – 2027, calcolata secondo le disposizioni dell'art. 2 del DM 17/03/2020, ammonta rispettivamente ad euro 1.978.607,67, euro 2.030.420,02 ed euro 2.030.420,02, già stanziata nel Bilancio di Previsione 2025-2027 approvato con la delibera sopracitata, risulta:
 - contenuta all'interno degli spazi assunzionali concessi in applicazione del DM 17/03/2020;
 - inferiore al limite di cui all'art. 1 comma 557-quater della L. 296/2006 (media spesa del personale triennio 2011/2013), pari a Euro 2.301.478,97;
- per il ricorso a forme di lavoro flessibile, la spesa prevista per l'anno 2025 rispetta il limite disposto dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 che, per il Comune di Cuorgnè, è data dalla media della spesa di personale a tempo determinato nel triennio 2007-2009, pari a euro 10.244,95;

DISPOSIZIONI OSTATIVE ALLE ASSUNZIONI

- è stata effettuata la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, D. Lgs.165/2001, con esito negativo;
- l'Ente ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2024;
- il PIAO 2025-2027 contiene il piano triennale delle azioni positive per il triennio di riferimento;
- il PIAO contiene il piano delle performance di cui all'art.10 della legge 150/2009 per il 2025;

ASSEVERAZIONE EQUILIBRIO PLURIENNALE

Richiamata la definizione di equilibrio di bilancio di cui al Principio generale n. 15 “*Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti*

contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata”;

Richiamata altresì la sentenza n. 7/2022 dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale secondo cui: “... L'atto di asseverazione è funzionale a creare affidamento circa la capacità di “equilibrio sostanziale” dell'Ente, in previsione dell'innesto, sul bilancio, dell'ulteriore spesa di personale a tempo indeterminato. L'atto di asseverazione comporta la pregiudiziale validazione della veridicità ed attendibilità dei fattori posti alla base del giudizio e della loro significatività e completezza ai fini del giudizio stesso. Tale verifica deve essere effettuata secondo il principio di prudenza, includendo, quindi, tutti i fattori perturbanti l'equilibrio del bilancio. L'atto di asseverazione si pone all'esito di una complessa attività di verifica che vede coinvolto anche l'Ente e, per esso, i soggetti all'uopo incaricati, nella “mappatura” di tutti gli elementi, circostanze e fattori funzionali a misurare la condizione di equilibrio sostanziale e prospettico dell'Ente. L'Organo di revisione dovrebbe considerare tutti i fattori perturbanti la tenuta degli equilibri di bilancio, e ciò in una proiezione temporale idonea a rappresentarli nella loro interezza e significatività. Ai fini della verifica, dovrebbero venire in rilievo - oltre agli oneri da restituzione di finanziamenti evidenziati dalla Sezione regionale - tutti gli ulteriori elementi reputati “utili” dall'Organo di revisione, tra cui, per esempio il complessivo aggregato delle passività potenziali ovvero la valutazione - in termini di grado di esigibilità - degli ulteriori residui attivi conservati nel bilancio. Il tutto avendo riguardo al “grado” di sufficiente certezza delle correlate coperture economiche anche rispetto ai profili giuridici delle componenti attive e passive del bilancio (esatta individuazione non solo dei flussi finanziari ma anche dei crediti e dei debiti coinvolti nel necessario bilanciamento economico-finanziario) (cfr., ex pluribus, Corte cost. n. 6 del 2017). ...”;

Rilevato che con il rendiconto dell'esercizio 2024, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 30/04/2025, è stato accertato un risultato di amministrazione pari a euro 6.712.104,90, così composto:

- quota accantonata di euro 3.461.680,58;
- quota vincolata di euro 962.404,68;
- quota destinata agli investimenti di euro 25.001,36;
- quota disponibile di euro 2.263.018,28.

Rilevato altresì che il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10) in sede di rendiconto 2024 presentava i seguenti risultati:

W1 risultato di competenza pari a euro 1.709.217,32;

W2 equilibrio di bilancio pari a euro 849.937,12;

W3 equilibrio complessivo pari a euro 982.991,41.

Rilevato che la proposta di modifica del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027 prevede una maggiore spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato pari a euro 33.771,00, che trova copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027;

Rilevato che dalla documentazione esaminata, e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione in questa sede, emerge che il bilancio 2025-2027 mantiene l'equilibrio pluriennale;

Tanto premesso, l'Organo di Revisione

ASSEVERA

il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di Bilancio 2025/2027 del Comune di Cuornè a seguito dell'adozione delle modifiche al Piano del fabbisogno di personale 2025/2027 di cui alla proposta esaminata; rammentando tuttavia che l'equilibrio pluriennale deve intendersi quale indice dinamico, frutto di stime e riferito alla complessiva sostenibilità finanziaria in prospettiva almeno triennale, delle assunzioni programmate da parte del bilancio dell'ente (Deliberazione 91/2020 - Corte Conti Sezione di controllo della Liguria) e che pertanto esso è suscettibile di variazione nel tempo in relazione alle modifiche apportate al Bilancio e agli eventi che si manifesteranno tempo per tempo

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di deliberazione della Giunta comunale per l'adozione delle modifiche al PIAO 2025-2027 - SOTTOSEZIONE - 3.3- PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025/2026/2027.

Lì, 22 settembre 2025

Il Revisore dei Conti
(Dott. Fabio Michelone)